



Prot. QE/2023/0093222
del 10/08/2023

Ai Direttori Apicali e ai Direttori delle Direzioni Socio-
Educativa
dei Municipi dal I al XV

Ai Dirigenti delle UU.OO. Controllo Atti Municipi

Al Direttore Apicale e al Direttore della Direzione
Formazione e Lavoro del Dipartimento Scuola, Lavoro
e Formazione Professionale

e.p.c. Al Vice Sindaco Assessore al Bilancio
All'Assessora alle Politiche Sociali e alla salute
All'Assessora alla Scuola, Formazione e
Lavoro
Agli Assessori alle Politiche Sociali dei Municipi dal I al
XV
Al Direttore Dipartimento Centrale Appalti

Oggetto: Programmazione della Quota Servizi del Fondo Povertà - Annualità 2020. Chiarimenti.

Con nota prot. n. QE755116 del 05.07.2023, che ad ogni buon conto si allega in copia alla presente, il Dipartimento Politiche Sociali e Salute comunicava ai Municipi e al Dipartimento Scuola, Formazione e Lavoro il riparto dei fondi della Quota Servizi del Fondo Povertà riferiti all'annualità 2020, provenienti dall'avanzo vincolato e reiscritti in bilancio con variazione d'urgenza della Giunta Capitolina n. 219 del 22 giugno 2023, ratificata dall'Assemblea Capitolina con D.A.C. 141 del 31 luglio 2023.

Nel contempo richiedeva alle strutture capitoline in indirizzo di trasmettere la programmazione delle attività entro il 28.07.2023, rimandando ai contenuti delle *Linee Guida del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali* annualità 2020 e rammentando che i Fondi sono destinati all'attivazione di servizi e interventi a favore dei nuclei beneficiari del Reddito di Cittadinanza e della futura misura Assegno di Inclusione, ad eccezione del servizio di segretariato sociale e dei servizi per l'accesso e l'informazione, che possono essere rivolti a tutti i cittadini.

Tutti i Municipi e Direttore della Direzione Formazione e Lavoro con proprie note hanno evidenziato la necessità di operare la distribuzione delle somme assegnate su almeno due annualità e l'oggettiva impossibilità di poterle quindi impegnare e utilizzare entro il 31.12.2023 in ragione delle ristrette tempistiche per l'espletamento delle procedure.

Alla luce di quanto emerso e rappresentato si forniscono alcuni chiarimenti di natura tecnico-contabile per orientare in maniera univoca l'azione delle strutture coinvolte e delle UO di Ragioneria incaricate della vigilanza sugli atti dei Municipi:

- I fondi assegnati vengono impegnati dal Dipartimento Politiche Sociali e Salute e subimpegnati dai Municipi in maniera coerente con la programmazione dei servizi ed interventi.
- I Direttori delle Direzioni Socio – Educative dovranno assumere gli atti di subimpegno, con individuazione del creditore certo, entro il 31.12.2023 a copertura dell'intero affidamento, che potrà avere decorrenza immediata o anche posticipata nei successivi mesi e terminare entro il 31.12.2025, con successivo spostamento dell'esigibilità nelle annualità di riferimento in sede di riaccertamento dei residui.
- Trattandosi di risorse vincolate provenienti da avanzo, accertate nell'anno 2021, le eventuali somme non impegnate a creditore certo entro il 31.12.2023 confluiranno nuovamente nell'avanzo vincolato e potranno essere stanziare come avanzo presunto in sede di approvazione del bilancio 2024 ma potranno essere utilizzate (liquidate) solo dopo l'approvazione del consuntivo per l'anno 2023, così come previsto dall'art.187 TUEL.
- Si invitano i Municipi a tenere in debita considerazione le disposizioni del nuovo Codice dei Contratti approvato con D. Lgs. 31 marzo 2023 n.36 che al fine di favorire la tempestività dell'azione amministrativa ed il rispetto dei principi del risultato e della fiducia, prevedono la possibilità di operare affidamenti diretti di forniture e servizi fino ad euro 140.000 *“anche senza la consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”* (art.50, comma 1, lett.b) e, trattandosi di servizi alla persona, anche dell'obbligo di *“garantire la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi, tenuto conto delle specifiche categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati e promuovendo il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti”* (art.128, comma 3). In tale ottica è consigliabile altresì il ricorso all'accordo quadro (art.59), di durata fino a quattro anni, per servizi/forniture connotati da serialità sempre al fine di garantire la continuità nel tempo degli interventi, imputando di anno in anno le risorse reinscritte che verranno rese via via disponibili.
- Rientra nella autonomia delle Direzioni socio-educative dei Municipi la possibilità di avvalersi degli strumenti di amministrazione condivisa di cui agli artt. 55-57 del Codice del terzo Settore. Il nuovo Codice dei Contratti pubblici, all'art.6, ha introdotto nel settore dei contratti pubblici i principi di sussidiarietà sociale e solidarietà orizzontale, attribuendo alle Pubbliche Amministrazioni la possibilità di apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, un modello organizzativo che coinvolga gli enti del Terzo Settore. In caso di ricorso alla coprogettazione, le risorse vanno programmate ed imputate su “contributi” (ex voce SAP 0F19) e non su “servizi” e le relative procedure di affidamento dovranno comunque concludersi entro il 31.12.2023;
- Le spese sostenute a valere sulla QSFP 2020 dovranno essere rendicontate secondo il Manuale per i Beneficiari, mentre gli interventi attivati saranno oggetto di monitoraggio fisico trimestrale da parte dell'Autorità di Gestione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Alla luce dei sopra forniti chiarimenti, si invitano i Municipi a comunicare con tempestività al Dipartimento Politiche Sociali e Salute le schede progetto con la programmazione di dettaglio delle risorse assegnate, con riparto delle risorse sulle annualità 2023, 2024 e 2025, con distinzione tra servizi, contributi e affitti.

Il Direttore del Dipartimento P.S.S.

Michela Micheli

Il Ragioniere Generale

Marco Iacobucci